



*Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Il Direttore Generale*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2020.0260863 04/06/2020 10,08

Mitt. : 5004 DG Tutela della salute e dei c...

Dest. : DIRETTORI GENERALI DELLE AA.SS.LL. DELLA REGIONE CAMPA...

Classifica : 50.4. Fascicolo : 87 del 2020



Ai Direttori Generali delle AASSLL

Al Direttore Generale Politiche Sociali

e p.c. Al Presidente della Giunta Regionale

All'Unità di Crisi Covid

**Oggetto: Attività residenziali – Misure per la prevenzione da contagio da SARS-COV-2.
Nuova Fase**

Al fine di fornire indirizzi per la attuale fase 2, relativamente alle attività residenziali extraospedaliere a carattere sociosanitario (RSA; HOSPICE; SUAP), si richiamano le indicazioni formulate con la propria circolare n. 166706/2020 (che si allega) contenente raccomandazioni operative per la gestione e il contenimento dell'infezione da SARS-COV 2.

La richiamata circolare fornisce indicazioni per la gestione delle attività di monitoraggio e sorveglianza per la prevenzione del contagio, di gestione del personale, delle visite dei familiari, nome di comportamento per la gestione dei casi sospetti positivi, dei casi positivi e delle attività di ricovero e dimissione protetta.

Anche in questa fase 2 e fino al 31 luglio, l'attenzione e la vigilanza resta alta e le strutture residenziali pubbliche e private autorizzate e accreditate sono invitate per il tramite dei propri Direttori Sanitari a garantire il rispetto delle norme e dei comportamenti per contrastare la diffusione dell'epidemia.

Come indicato nel DPCM 17 maggio 2020 l'accesso di parenti e visitatori a strutture di ospitalità e lungo degenza, residenze sanitarie, assistite (RSA), hospice, strutture riabilitative e strutture residenziali per anziani, autosufficienti e non, è limitato ai soli casi individuati dalla direzione sanitaria della struttura che autorizza la visita e che è tenuta ad adottare le misure necessarie a prevenire possibili trasmissioni di infezione.

Al riguardo, si riportano le seguenti indicazioni di massima:

- consentire i contatti telefonici o in videochiamata per mantenere il coinvolgimento dell'utente ed evitare l'isolamento sociale e dai propri affetti;
- è consentita la visita in maniera cadenzata ed in misura di un solo familiare per volta in spazi idonei e separati o se possibile all'aperto. Va sempre effettuato l'approfondimento telefonico (screening anamnestico) preventivo per individuare il livello di rischio, verificando la presenza nei 14 giorni precedenti di sintomi attuali o recenti (febbre, tosse, dispnea, anosmia, ageusia) nei familiari visitatori e nei loro conviventi, l'eventuale esposizione a soggetti positivi o e il livello di isolamento mantenuto negli ultimi giorni/settimane. Il visitatore dovrà contattare la direzione sanitaria della struttura e concordare la visita, e autorizzato dovrà indossare la mascherina chirurgica, effettuare la detersione delle mani e mantenere il distanziamento sociale.

Si coglie l'occasione per richiamare quanto già previsto con la propria nota n. 0228111 del 13/5/20, e sottolineare che in questa fase, e almeno fino al 31 luglio, e salvo diverse indicazioni, è opportuno limitare i nuovi ingressi di ospiti in strutture residenziali – comprese quelle per soggetti con dipendenze patologiche - nella misura idonea a consentire la disponibilità di spazi necessari a gestire eventuali necessità di isolamento di un utente. E' necessario che le strutture prevedano uno spazio separato di accoglienza temporanea per 15 giorni dedicato ai nuovi ospiti allo scopo di garantire un'ulteriore barriera contro la diffusione del virus da soggetti in una possibile fase di incubazione. Le A.S.L. assicureranno l'effettuazione di tampone naso-faringeo entro 7 giorni dall'ingresso in struttura, e a tal fine le U.V.I. signaleranno ai competenti servizi aziendali di prevenzione i pazienti con valutazione positiva all'ammissione in RSA.

Le medesime indicazioni sono naturalmente valide anche in caso di accesso in dimissione da reparti di ricovero ospedaliero: il tampone sarà effettuato all'atto della dimissione, ovvero entro 7 giorni dall'accesso in struttura, da garantirsi in spazi separati come sopra specificato.

Si ricorda che la eventuale negatività del tampone non implica tuttavia la sicurezza che l'assistito non possa sviluppare una malattia nei giorni successivi. Il tampone negativo all'ingresso andrebbe ripetuto dopo 14 gg, prima della sistemazione definitiva.

E' da evitare per quanto possibile l'invio dei residenti in ospedale per visite specialistiche ed esami strumentali.

Nell'attuale fase e fino almeno al 31 luglio non sono consentiti rientri temporanei degli ospiti in famiglia, al fine di preservare da potenziale contagio gli altri ospiti o il personale della struttura al rientro.

Per tutti gli aspetti connessi alla ordinaria attività delle strutture residenziali extraospedaliere territoriali si rinvia ai documenti ministeriali e alle indicazioni dell'Istituto Superiore di Sanità di cui si propone in allegato una sinossi.

Si evidenzia, infine, che con la nota del MdS n. 0015279 del 30 aprile 2020, nell'ambito del sistema monitoraggio del rischio sanitario nel passaggio dalla fase 1 alla fase 2A dell'emergenza Covid-19, sono stati individuati alcuni indicatori della capacità di monitoraggio della diffusione del virus che prevedono un focus particolare sulle residenze sociosanitarie e di cui in seguito si daranno indicazioni.

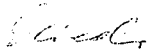
Per quanto compatibili le presenti disposizioni si applicano anche alle strutture residenziali di tipo socio assistenziale per disabili ed anziani.

In allegato una sintesi dei principali documenti e riferimenti normativi pertinenti.

Si chiede ai Direttori Generali di ASL di dare massima diffusione alla presente tra i Responsabili delle strutture sociosanitarie residenziali pubbliche e private del proprio territorio, e alla DG Politiche Sociali tra gli Ambiti Territoriali e tra i gestori delle strutture di accoglienza di tipo sociale.

Avv. A. Postiglione

Il dirigente della UOD 12
Dott.ssa M. Rinaldi


p.o.
L. Cappitelli
A. Greco

Allegato 1

Norme ed atti correlati al COVID-19 che costituiscono riferimento per impostare le attività delle strutture residenziali

Tab. 1 – Norme e indirizzi nazionali correlati al Covid-19 alle strutture residenziali per anziani

Atto normativo	Data	Contenuti
Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri	8/3/2020	Accesso dei parenti limitato a quelli autorizzati dalla direzione sanitaria.
Circolare del Ministero della Salute n. 11715	25/3/2020	Potenziamento e formazione del personale delle RSA; Tamponi e DPI per il personale; stretto monitoraggio assistiti; strutture dedicate per i pazienti Covid-19.
Circolare del Ministero della Salute n.7865	3/4/2020	Priorità per i tamponi diagnostici per gli ospiti e gli operatori delle strutture residenziali per anziani.
Circolare del Ministero della Salute n.13468	18/4/2020	Indicazioni di dettaglio per ridurre i rischi di contagio e per gestire gli anziani con COVID-19.
Circolare del Ministro della Salute	30/4/2020	Definizione degli indicatori (opzionali per le strutture residenziali) per il monitoraggio dell'epidemia.
Rapporto Istituto superiore di Sanità (ISS)	Versione del 28/3/2020	Rapporto ISS COVID-19, n. 2 Rev./2020. <i>Indicazioni ad interim per un utilizzo razionale delle protezioni per infezione da SARS-CoV-2 nelle attività sanitarie e sociosanitarie (assistenza a soggetti affetti da COVID-19) nell'attuale scenario emergenziale SARS-CoV-2..</i>
Rapporto Istituto superiore di Sanità (ISS)	Versione del 17/4/2020.	Rapporto ISS COVID-19, n. 4/2020 Rev. - <i>Indicazioni ad interim per la prevenzione e il controllo dell'infezione da SARS-CoV-2 in strutture residenziali sociosanitarie.</i>
Rapporto Istituto superiore di Sanità (ISS)	versione del 25/4/2020	Rapporto ISS COVID-19, n. 19/2020 - <i>Raccomandazioni ad interim sui disinfettanti nell'attuale emergenza COVID-19: presidi medico-chirurgici e biocidi.</i>
Rapporto Istituto superiore di Sanità (ISS)	Versione del 21/4/2020.	Rapporto ISS COVID-19, n. 5/2020 Rev. - <i>Indicazioni ad per la prevenzione e gestione degli ambienti indoor in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-CoV-2.</i>
Rapporto Istituto superiore di Sanità (ISS)	14/05/20	Epidemia COVID-19 Aggiornamento nazionale 14 maggio 2020. Link: https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/bollettino/Bollettino-sorveglianza-integrata-COVID-19_14-maggio-2020.pdf